

Elenco

Il Secolo XIX 5 settembre 2023 Matricole di medicina, è l'ora del responso per 773 candidati ai test. 'Posto per uno studente su due'..... 1

Il Secolo XIX 5 settembre 2023 Assunzioni in sanità, colloqui per 33 Oss 'Vittoria dei lavoratori'..... 2

Il Secolo XIX 5 settembre 2023 Il medico di famiglia se ne va, pazienti in ansia a Brugnato..... 3

Il Secolo XIX 5 settembre 2023 'Infermieri in fuga della sanità ligure. In altre regioni la vita costa meno'..... 4

Il Secolo XIX 5 settembre 2023 Sindrome di West Nile, il pensionato è guarito e torna in Lombardia..... 5

Il Secolo XIX 5 settembre 2023 'Virus, i casi sono 24 e non 66. Alisa riduce i dati Asl su Lerici'..... 6

La Nazione 5 settembre 2023 Assunzione degli Oss Fissati i 33 colloqui..... 7



Candidati davanti ai pc per i test di ingresso svolti con la nuova modalità

OGGI LA GRADUATORIA DOPO LA PRIMA SELEZIONE CON LE NUOVE PROVE TOLC MED

Matricole di Medicina, è l'ora del responso per 773 candidati ai test «Posto per uno su due»

Solo i primi 325 studenti potranno iscriversi al corso di laurea
Il preside: «Ci aspettavamo più richieste da fuori regione»

Silvia Pedemonte

Tempo di verdetto per i candidati a Medicina: oggi è il giorno della pubblicazione della graduatoria degli aspiranti studenti, nell'anno che ha visto l'introduzione delle prove di ammissione con il Tolc Med.

Per l'Università di Genova i posti disponibili sono 325 (più cinque destinati a studenti extracomunitari) e 773 candidati hanno indicato l'Ateneo di via Balbi come prima scelta. Ovvero: l'obiettivo verrà centrato dalla metà degli studenti che si sono sottoposti alla prova. Uno ogni due, appunto. Rispetto

allo scorso anno la prima scelta sull'Ateneo genovese è diminuita «del 18 per cento - spiega Piero Ruggeri, preside della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'Università di Genova - visto che le richieste, lo scorso anno, erano state 944. Una diminuzione ancora più significativa l'abbiamo registrata per la laurea magistrale in Odontoiatria con 65 domande a fronte di 30 posti messi a bando, mentre lo scorso anno le richieste erano arrivate a quota 105».

Una frenata che dovrà essere analizzata. Una prima spiegazione arriva da una

domanda che, a quanto si è visto nelle prove del Tolc Med, è stata prettamente «interna»: «L'incidenza, nelle prove dei Tolc Med, dei candidati che arrivavano da fuori regione è stata relativamente bassa rispetto alle previsioni che tratteggiavano, per il nostro Ateneo, una crescita di richieste da fuori sede - commenta ancora il preside Ruggeri - dal canto nostro ancora l'ultima classifica Censis delle università italiane vede la nostra laurea magistrale in Medicina e Chirurgia scalare altre due posizioni a livello nazionale, posizionandosi nella top ten italiana». Come a dire:

dallo scorso anno a oggi Medicina, anche sulla base di classifiche come questa, dovrebbe aver aumentato - e non diminuito - il proprio appeal. Il Tolc Med - acronimo che sta per test online di Cisia, il Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso (Med, invece, indica ovviamente «Medicina») è entrato in vigore per la prima volta ad aprile (prima sessione) e poi a luglio (seconda sessione). Tante le novità: i candidati possono sostenere entrambi i test e accedere alla graduatoria con il miglior punteggio conseguito. Per la prima volta da quest'anno possono provare il test anche gli studenti di quarta superiore (che potranno rifarlo anche nel 2024, accedendo così alla graduatoria con il miglior punteggio di quattro prove). Il test è totalmente informatizzato e la graduatoria ha come elemento chiave il punteggio equalizzato (ovvero: il «peso» delle domande varia in base alle difficoltà delle stesse).

Oggi sulla piattaforma Cinea la graduatoria nazionale mostrerà il primo quadro. Chi risulterà assegnato (ovvero: entrato nella facoltà di sua prima scelta) dovrà immatricolarsi entro cinque giorni. Per tutti gli altri - fra quelli non esclusi ma in situazione che apparirà in graduatoria come «prenotata» o «in attesa» - si apre la fase dei cosiddetti scorrimenti.

«Uno degli obiettivi del Tolc Med è di definire ammissioni e tempi entro ottobre ovvero entro l'inizio dell'anno accademico - afferma ancora il preside Ruggeri - diversamente dai precedenti anni accademici. Se aumenteranno i ricorsi? Non si può prevedere. Sicuramente è un sistema già in uso in tante altre facoltà senza problematiche».

L'anno accademico 2023/2024 parte con un incremento di una trentina di posti rispetto a un anno fa e con due nuovi spazi: 300 posti in più sono nell'aula esterna all'ex Saiwa e 265 posti in una nuova aula interna sempre al Polo biomedico. Dall'anno accademico 2024/2025 l'obiettivo confermato è quello di sdoppiare Medicina con due corsi da 200 posti e nuove aule: fra queste, quella da 300 posti al piano meno due della clinica oculistica San Marti-
no.—

LA PROCEDURA CONCORSUALE VA AVANTI

Assunzioni in sanità colloqui per 33 Oss «Vittoria dei lavoratori»

Silva Collecchia / LASPEZIA

Sono stati pubblicati da Asl5 gli orari ed i giorni dei colloqui di selezione per l'assunzione delle 33 Oss di Coopservice. «Finalmente, una vittoria per i lavoratori che in questi due anni di difficile vertenza non hanno mai mollato, sostenuti passo passo dai sindacati: dicono dalle segreterie spezzine di Fp Cgil, Fisascat Cisl, Uiltrasporti Uil-consideriamo questo ingresso di 33 unità come il primo scaglio-



Un'operatrice sociosanitaria

ne, certi che Asl5 potrà attingere ancora dalla graduatoria per completare tutte le assunzioni necessarie».

I colloqui di selezione si svolgeranno il 2 ed il 3 ottobre prossimi presso il Polo Didattico Infermieristico di via del Canaletto. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine conseguente dal massimo punteggio complessivo riportato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze, come previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, 487. Qualora, a conclusione delle operazioni di selezioni, due o più candidati conseguano pari punteggio, il criterio da applicare è determinato dalla minore età.

Il Responsabile della struttura di Asl5 Gestione Risorse Umane, riconosciuta la regolarità degli atti della selezio-

ne, li approva, prendendo atto della graduatoria generale dei candidati.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito web aziendale www.asl5.liguria.it alla pagina concorsi. L'immissione in servizio è subordinata all'accertamento di piena ed incondizionata idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del Medico competente della sanità pubblica locale. Per 33 degli oltre 120 Oss di Coopservice che hanno lavorato, anche nel periodo più duro della pandemia negli ospedali spezzini si apre uno spiraglio per mettere la parola "fine" sul loro travagliato percorso lavorativo. Dopo il licenziamento alcuni di loro hanno trovato collocazioni presso strutture private della zona e altri hanno beneficiato di ammortizzatori sociali. —

PERSONE IN FILA AL CUP PER IL CAMBIO DEL MUTUALISTA

Il medico di famiglia se ne va pazienti in ansia a Brugnato

In tanti fanno domanda allo sportello per restare con lo specialista che si trasferisce
La direzione Asl: «L'addetta ha lavorato fino alle 14.30 senza respingere nessuno»

Laura Ivani / BRUGNATO

«Sono le undici e sono passati solo quindici numeri». Il mororio che ieri mattina saliva dalla lunga coda di persone che si è formata davanti alla sede Asl5 di Brugnato era tra l'arrabbiato e lo sconcertato. «È una vergogna che persone anziane siano costrette a stare in piedi da ore. Non ci sono neanche le sedie». Un signore anziano, ultraottantenne con un problema a una gamba, alla fine si siede per terra. In un centinaio ieri mattina si sono presentati allo sportello Cup di Brugnato per il primo giorno utile a confermare la volontà di rimanere con il proprio medico di base, il dottor Zanussi.

Il medico dal primo settembre non è più in Val di Vara, ma ha scelto di spostarsi alla Spezia. E molti dei suoi pazienti hanno deciso di seguirlo. Soprattutto persone anziane, che hanno instaurato in questi anni un rapporto di fiducia con il loro dottore. La possibili-



Ieri lunghe code davanti al Cup di Brugnato

tà di effettuare questo passaggio era data dall'inizio del mese, ma ieri mattina era la prima giornata di apertura dello sportello brugnatese. E così, con il timore di rimanere tagliati fuori e che il numero massimo dei mutuatati venisse rag-

giunto, ieri in tanti si sono presentati allo sportello di Brugnato già alle 7. Anche se l'apertura era prevista per le 9.

«In un'ora sono passate 15 persone, c'è una sola operatrice che fa tutto. L'Asl5 doveva prevedere questa situazione.

Quando andò in pensione Vinciguerra vennero aumentati i giorni di apertura dello sportello» lamenta una donna in coda. «Sono arrivato alle 7.30 e ho il numero 33 – la testimonianza di un'anziana residente in una frazione di Borghetto

Vara - Abbiamo perso una mattinata». Lei e il marito, come altri, intorno a mezzogiorno rinunciano. Decine di persone in fila, stanche e spazientite, se ne sono andate. «Non è nemmeno aperto lo sportello di Ceparana». Qualcuno si è rivolto a Levante.

«Dai primi di agosto è stato segnalato all'utenza il cambio di ambito di un medico di medicina generale del Distretto 17 e il conseguente invito, quindi, a sceglierne un altro. La procedura di scelta può essere inoltrata ad Asl5 in diverse modalità: recandosi a uno degli sportelli di anagrafe sanitaria, nelle farmacie convenzionate o seguendo la procedura online. La fila di utenti segnalata questa mattina allo sportello di Brugnato, invece, risponde l'Asl5 -, si è creata perché molti utenti hanno deciso di seguire alla Spezia il medico di cui era stato comunicato il trasferimento. Questa opportunità è offerta all'utenza in deroga e prevede la consegna a uno degli sportelli di anagrafe sanitaria di un modulo che la dispone. Dato che il trasferimento del medico nel Distretto 18 è avvenuto il primo settembre scorso in tanti questa mattina hanno deciso di presentarsi a Brugnato. Una circostanza non prevedibile da Asl5 – affermano - che certamente non può conoscere preventivamente le scelte dell'utenza. L'operatrice è rimasta a evadere le pratiche fino alle 14.30 non mandando via nessun utente giunto entro le 13, orario di chiusura dello sportello». —

Denuncia di sindacato Nursing Up e Ordine
«Urgente bandire un nuovo concorso»

«Infermieri in fuga dalla sanità ligure In altre regioni la vita costa meno»

IL CASO

Emanuele Rossi

La Liguria è una delle regioni dove il fenomeno della «fuga volontaria» degli infermieri verso le Asl del Sud Italia è più evidente. Lo sostiene il segretario del sindacato Nursing Up, Antonio De Palma: «Adesso nell'occhio del ciclone ci sono l'Emilia Romagna e la Liguria. Sono decine i casi e la verità che si nasconde dietro questa fuga è una e una sola: lo stipendio medio di poco più di 1.400 euro netti, escluse le premialità e gli straordinari, non consente a un giovane infermiere di mantenersi in una città come Bologna o come Genova. Impossibile arrivare a fine mese, con l'aumento del costo della vita a pesare come ogni giorno come un macigno. Immaginate poi, se questi infermieri originari del Sud, sono over 30 e hanno anche famiglia e figli a carico, e c'è un solo stipendio su cui contare».

La denuncia è corroborata anche dal presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche della Liguria, Carmelo Gagliano: «Non parliamo di dimissioni, ma di trasferimenti chiesti dai singoli lavoratori: ci sono sempre stati ma è vero che negli ultimi due anni proprio come le Asl liguri anche quelle delle regioni del Sud hanno aumentato la ricerca di personale. Il tema economico chiaramente è importante, bisognerebbe incentivare la possibilità di fare libera professione». E la Liguria patisce anche la vicinanza con la Francia, dove le retribuzioni per gli infermieri sono più generose. Quanto pesa l'abbandono volontario sugli organici de-



Carmelo Gagliano

gli infermieri nella sanità pubblica ligure? «Non è un fenomeno preoccupante di per sé - dice il presidente dell'Ordine - ma lo è inserito in un contesto demografico e di appetibilità della professione per cui nei prossimi anni avremo 6-700 infermieri che andranno in pensione all'anno e una media di 250-300 neo laureati pronti a rimpiazzarli». Uno squilibrio che peserà parecchio anche sulla reale possibilità di rendere operativa la riforma della sanità territoriale, tra Case della comunità e infermieri del territorio: «Sappiamo che nei prossimi cinque anni il fabbisogno della sanità ligure sarà di circa duemila infermieri e dall'Università non ne arriveranno così tanti anche perché non è solo l'ateneo genovese a vedere meno iscritti dei posti disponibili, in generale vedremo un calo intorno al 15%», sostiene Gagliano che chiede alla Regione e ad Alisa di bandire al più presto un nuovo concorso: «Quello concluso nel 2021 ha già esaurito le graduatorie. Se ne stanno facendo per le Asl del Ponente ma è urgente prevederne uno per l'area genovese e la Asl 4, prima di trovarci in difficoltà a coprire i reparti». —

DIMESSO DAL SAN BARTOLOMEO

Sindrome di West Nile il pensionato è guarito e torna in Lombardia

SARZANA

È stato dimesso dall'ospedale San Bartolomeo di Sarzana il pensionato di 77 anni lombardo ricoverato nel reparto di Malattie Infettive affetto da virus West Nile, della famiglia dei Flaviviridae. Le cure dei sanitari del prestigioso reparto di Asl5 diretto da Stefania Artioli, hanno scongiurato il peggio, e il

pensionato, che si trovava in provincia della Spezia in vacanza quando si è sentito male, ieri ha potuto far ritorno nella sua abitazione lombarda. Stando alla ricostruzione effettuata da Asl5 il lombardo era arrivato in provincia della Spezia nel pomeriggio del 12 agosto scorso. Il 14 avrebbe avvertito i primi sintomi della malattia e il 19 agosto fu ricoverato nel re-

parto di Medicina dell'ospedale della Spezia. Il 23 agosto la situazione precipitò e il pensionato è trasferito agli Infettivi del San Bartolomeo di Sarzana dove è rimasto fino a ieri.

L'uomo era venuto in vacanza in provincia e non si sarebbe alcun dubbio che sarebbe stato punto dalla zanzara in Lombardia che è una zona endemica. Il laboratorio di Epidemiologia e Sanità pubblica che è il riferimento di Regione Liguria ha dato una risposta pronta nel caso del pensionato infettato. Infatti oltre all'indagine epidemiologica che era stata eseguita da Asl5 sul caso di West Nile, è stato coinvolto il centro trasfusionale regionale. Il virus non si trasmette

da uomo a uomo, ha creato comunque un po' di apprensione in tutta la provincia. Il pensionato era risultato positivo a un doppio test diagnostico per la rilevazione un virus del virus West Nile, della famiglia dei Flaviviridae.

A quel punto Asl5 ha provveduto a trasmettere la notifica ministeriale entro le 12 ore dalla diagnosi come da normativa vigente e si sta conducendo l'indagine epidemiologica. Il virus del Nilo occidentale è un arbovirus della famiglia Flaviviridae, genere Flavivirus, appartiene al IV gruppo dei virus A. Di questo genere fanno parte anche il virus della febbre gialla.—

S.COLLA

«Virus, i casi sono 24 e non 66» Alisa riduce i dati Asl su Lerici

«I numeri si riferivano ad accessi al Pronto soccorso, senza contatti con il Rotavirus»
Il sindaco Paoletti: «Entro mercoledì le analisi dell'Istituto superiore di Sanità»

Sondra Coggio / LERICI

Prime certezze nella complessa vicenda dei ripetuti episodi di gastroenterite, avvenuti attorno al 20 di agosto. «I casi di rotavirus spezzini, dall'inizio dell'anno ad oggi, sono stati 24 - dichiarano ad Alisa -. Quelli accertati in Liguria sono stati 49. Dati in calo rispetto al dato del 2022. È vero che mancano ancora 4 mesi alla fine dell'anno, ma nell'annata precedente i contagi erano stati 105». Alisa ha reso ieri i dati reali. Non è vero che ci sono stati 66 casi di rotavirus alla Spezia, ad agosto. Si trattava solo di accessi al Pronto Soccorso, per sintomi come dissenteria, nausea, inappetenza, ma solo 24 in effetti erano entrati a contatto con il rotavirus.

Negli ultimi 2 anni, in Liguria, nella fascia pediatrica 0-14 anni «sono stati segnalati 154 casi di malattia riconducibili a infezioni o tossinfezioni con sintomatologia gastroenterale, la cui eziologia risulta



Le spiagge lericine, libere e attrezzate, sgomberate e transennate

diversificata e non sempre accertata». Altro punto importante. A differenza di quanto è stato detto da molti, secondo i quali i contagi erano soprattutto invernali, ad Alisa risulta che «l'andamento delle segnalazioni mostri una tipica mag-

gior incidenza nel periodo estivo, indicativamente tra giugno e settembre». Come mai siano circolate tante inesattezze è difficile dirlo. Quello che risulta ad Alisa, però, è assolutamente certo.

Per cui i bambini che avreb-

bero frequentato le spiagge lericine, contraendo il contagio, sono 24. E non tutti sono stati alla Venere Azzurra e a San Terenzo. E questo è il quadro preciso. Detto questo, è arrivata anche una data di massima per i famosi campionamenti

chiesti dalla Asl 5 all'Istituto Superiore di Sanità. Saranno fatti entro mercoledì. Premesso che le analisi Arpal sulle acque di mare hanno dato esiti negativi, risulta che si andranno a campionare il sistema delle docce e le acque dei canali. Essendo trascorse due settimane dai contagi, si tratterà di capire se il contesto attuale sia assimilabile a quello della settimana di ferragosto. Uno degli interrogativi risiede nel fatto che i canali scorrono a cielo aperto, per legge. E sono soggetti a qualsiasi eventuale sversamento indebito.

La situazione all'interno degli alvei non può evidentemente essere sempre la stessa. Gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità cercheranno delle risposte. All'esito delle nuove indagini si capirà se esiste un problema a San Terenzo e alla Venere Azzurra, e - nel caso - dove risiede. Non si sa se saranno fatte verifiche anche sulle docce delle altre spiagge frequentate da alcuni dei bambini che hanno avuto la gastroenterite.

«Avevo chiesto una data - riassume il sindaco di Lerici Leonardo Paoletti - le istituzioni sanitarie l'hanno comunicata. Spero che a breve saremo in grado di comunicare ai bagnanti e agli operatori qualcosa di certo. Preciso solo che non è vero che a San Terenzo e alla Venere le fognature scaricano in mare, come qualcuno ha affermato. Ci mancherebbe. Le fognature lericine sono tutte allacciate al depuratore, tranne il Muggiano, che stiamo per collegare». —

Assunzione degli Oss Fissati i 33 colloqui

Sono stati pubblicati dalla Asl gli orari e i giorni dei colloqui di selezione per l'assunzione delle 33 Oss di Coopservice. «Finalmente, una vittoria per i lavoratori che in questi due anni di vertenza non hanno mai mollato, sostenuti passo passo dai sindacati – dicono le segreterie spez-zine di FP Cgil, Fisascat Cisl, Uil-trasporti Uil -. Consideriamo questo ingresso di 33 unità come il primo scaglione, certi che Asl5 potrà attingere ancora dalla graduatoria per completare tutte le assunzioni necessarie». I colloqui di selezione si svolgeranno il 2 e 3 ottobre al Polo didattico infermieristico di via del Canaletto.